

IMPOSTA FEDERALE DIRETTA  
2014sul modo di compilare il questionario  
per le società in nome collettivo o in accomandita

## REDDITO

## Numero 1

Si indicherà l'**utile netto** dell'esercizio chiuso nel 2014. Se un esercizio è più lungo o più breve di 12 mesi, l'utile non sarà riportato su un anno, ma si iscriverà anche in questo caso – nel questionario della società – il risultato effettivamente conseguito nell'esercizio determinante.

## Numero 2c

Come **versamenti a riserve** bisogna indicare tutte le somme addebitate al conto profitti e perdite che sono state accreditate alle riserve palesi o a un qualsiasi conto di riserva che non è esposto a bilancio con questa designazione (p.es. creditori fittizi, riserve per assicurarsi contro rischi futuri ecc.).

## Numero 2e

Per gli **ammortamenti** consultare il promemoria A 1995 concernente gli ammortamenti sugli attivi immobilizzati delle aziende commerciali che, in caso di bisogno, può essere ottenuto gratuitamente presso l'Amministrazione cantonale delle contribuzioni.

## Numero 2f

## Registrazioni in contabilità delle entrate provenienti dall'imposta preventiva e dalle imposte straniere alla fonte.

– **Imposta preventiva:** il rimborso dell'imposta preventiva che è stata dedotta alla società può essere domandato all'Amministrazione federale delle contribuzioni, Divisione rimborso, 3003 Berna, dove si ottiene anche il relativo modulo 25 «Istanza di rimborso». Per aver diritto al rimborso occorre che la società registri nei suoi libri di commercio regolarmente come reddito i proventi colpiti dall'imposta preventiva e gli importi d'imposta recuperabili; non basta che essi siano denunciati come redditi soltanto nella dichiarazione d'imposta. Cfr. i promemoria della suddetta Amministrazione concernenti la registrazione in contabilità dei proventi colpiti dall'imposta preventiva (Promemoria S-02.104 per la contabilità a partita doppia e Promemoria S-02.105 per la contabilità semplice).

– **Imposte straniere alla fonte recuperabili:** questi importi fanno parte del reddito dei collocamenti di capitali stranieri e dovrebbero, per principio, essere contabilizzati come reddito. Tuttavia, per ragioni d'ordine pratico, alle società è consentito di accreditarli nell'anno di deduzione oppure nel conto profitti e perdite solamente nell'anno di rimborso.

– **Computo globale d'imposta per le imposte straniere alla fonte** su dividendi, interessi e diritti di licenza provenienti da determinati Stati (cfr. il Promemoria DA-M e il modulo DA-2, per i diritti di licenza il modulo DA-3, ottenibili presso l'Ufficio cantonale dell'imposta preventiva): i proventi del computo globale d'imposta sono soggetti, per quanto concerne la contabilizzazione, alle stesse regole valide per le imposte straniere alla fonte recuperabili; essi devono dunque essere registrati in contabilità come reddito, al più tardi, nell'anno dell'incasso.

**I profitti provenienti dall'alienazione di beni appartenenti alla sostanza dell'azienda** saranno indicati al numero 2f se non sono già compresi nell'utile netto risultante dai libri contabili. Si considera profitto la differenza tra il ricavo dell'alienazione e il valore contabile del bene alienato – diminuita degli ammortamenti la cui deduzione non è stata ammessa nelle precedenti tassazioni. Se la società ha alienato elementi della sostanza dell'azienda cedendoli ai soci, si considera ricavo dell'alienazione di questi elementi il loro valore venale al momento della cessione; se un prezzo inferiore è stato computato ai soci, la differenza tra questo prezzo e il valore venale sarà indicata al numero 2f.

**Profitti provenienti da ogni aumento del valore allibrato di cose e diritti.** Se il valore contabile di elementi della sostanza dell'azienda è stato aumentato, gli utili contabili così conseguiti, diminuiti degli ammortamenti non ammessi nelle precedenti tassazioni, saranno indicati al numero 2f nel caso in cui non fossero già compresi nell'utile netto risultante dai libri contabili.

## Numero 2g

Si indicheranno tutti i **versamenti per scopi di previdenza e di utilità pubblica** effettuati prima del calcolo del risultato dell'esercizio, quindi anche quelli a favore del proprio personale. Nella misura in cui possono essere dedotti, questi versamenti verranno considerati al numero 4c.

## Numero 4c

Per i contributi versati a **istituzioni di previdenza professionale (2° pilastro)** esenti da imposte è ammessa la deduzione, sempre che siano adeguati alla necessità di previdenza dei lavoratori dell'azienda ed è escluso qualsiasi uso contrario allo scopo. I contributi a favore dei soci possono essere dedotti solo per un importo pari alla **quota del datore di lavoro** (vedi le spiegazioni al n. 10). **Non è deducibile** la totalità dei contributi a forme riconosciute di previdenza individuale vincolata (pilastro 3a) poiché non si tratta di spese ma di oneri privati del socio.

## Numero 4d

Sono prese in considerazione come **altre deduzioni:**

- gli ammortamenti compresi nell'utile netto che provengono da accantonamenti o da riserve già tassati come utile;
- gli ammortamenti recuperati su importi tassati in precedenza come ammortamenti non ammessi, se questi importi non sono stati allibrati all'attivo;

Tali deduzioni devono essere motivate in un allegato.

## Numero 6b–c

**Le quote private alle spese generali e i prelevamenti in natura** dei soci e degli accomandanti saranno indicati, se non sono già stati accreditati al conto profitti e perdite e addebitati ai conti privati. Entrano in linea di conto le quote e i prelevamenti che non sono stati affatto allibrati o, se l'iscrizione nei conti è stata insufficiente, i maggiori importi che vanno ancora considerati per il calcolo del reddito imponibile. A tale effetto, i prelevamenti in natura saranno allibrati al loro valore di mercato ossia all'importo che i soci avrebbero dovuto pagare per questi oggetti, se avessero dovuto procurarseli fuori dall'azienda.

In merito alla valutazione dei prelevamenti in natura e delle quote private alle spese generali, il **Promemoria N 1/2007** fornisce dati più particolareggiati. Esso contiene, in particolare, le quote per la valutazione dei prelevamenti di merci fatti dai panettieri e pasticceri, commercianti al minuto di generi alimentari, lattai, macellai, titolari di ristoranti e alberghi, e anche le norme per accertare la quota privata alle spese d'automobile.

Se non è ancora stato inviato o se non è allegato alle presenti istruzioni, questo promemoria può essere ottenuto gratuitamente presso l'Amministrazione cantonale delle contribuzioni.

## Numero 9

Gli importi iscritti nelle due ultime colonne vanno indicati per ogni socio nella sua dichiarazione personale al numero corrispondente come reddito proveniente da attività indipendente. Se questi totali rappresentano delle perdite, si iscriveranno nella dichiarazione facendoli precedere dal segno «meno» (–); per l'imposta federale diretta si potrà compensarli con altri redditi.

Se un esercizio è più lungo o più breve di 12 mesi, i soci devono indicare nella loro dichiarazione personale gli importi effettivi risultanti dal questionario (non l'importo di questo reddito calcolato sull'arco di un anno).

## Deduzione delle perdite dei precedenti sette anni d'esercizio:

Per il calcolo dell'**imposta federale diretta**, ogni socio può dedurre dal reddito del periodo di computo 2014 la somma delle sue perdite dei precedenti sette anni d'esercizio (2007–2013), se le stesse non hanno ancora potuto essere compensate con altri redditi.

La deduzione non va iscritta nel questionario della società, bensì nella dichiarazione personale di ogni socio.

## Numero 10

Si indicheranno i contributi personali all'AVS/AI/PG di ogni socio e accomandante addebitati al conto profitti e perdite.

Si indicherà inoltre la **totalità dei contributi** a favore di ogni socio **versati a istituzioni di previdenza professionale (2° pilastro)** come pure le corrispondenti **quote del datore di lavoro**. È considerata quota del datore di lavoro quella che la società, in veste di datore di lavoro, presta normalmente (vale a dire in caso di terzi indipendenti) per il suo personale. Se non vi è personale di questo genere la metà dei contributi è considerata quota del datore di lavoro. Per la società, unicamente questa quota del datore di lavoro costituisce una spesa commerciale fiscalmente deducibile (la deduzione va fatta al n. 4c). La **quota privata** che resta dopo la deduzione della quota del datore di lavoro come pure la **totalità dei contributi a forme riconosciute di previdenza individuale vincolata (pilastro 3a)** devono essere addebitate ai conti privati di ogni singolo socio, il quale farà valere questi importi nella propria dichiarazione d'imposta, osservando le deduzioni massime in vigore nell'ambito del pilastro 3a.

## SOSTANZA

### solo per l'imposta cantonale

Di massima, determinante per l'**effettivo della sostanza** e la sua **valutazione** è la situazione al **31 dicembre 2014**. Le società il cui esercizio non coincide con gli anni civili possono indicare eccezionalmente l'effettivo della sostanza il giorno dell'ultima chiusura del bilancio prima del 31 dicembre 2014, se tra questo giorno e il 31 dicembre 2014 essa non ha subito modifiche importanti (per la **valutazione** della sostanza, determinante è tuttavia la situazione al 31 dicembre 2014). In tutti gli altri casi però, specialmente se gli apporti al capitale sociale o gli averi dei soci sono aumentati o diminuiti, si allestirà un bilancio intermedio alla data del 31 dicembre 2014.

## Numero 11

– **Lettera a.** Per la valutazione degli **immobili**, vedi le istruzioni sul modo di compilare la dichiarazione delle persone fisiche.

– **Lettera b.** Il valore imponibile del **materiale d'esercizio** è il valore venale.

– **Lettera c.** Per le **scorte**, si considera di principio valore imponibile il prezzo d'acquisto o di costo, oppure il valore di mercato se quest'ultimo è inferiore. Tuttavia, per tenere conto dei rischi inerenti al mantenimento delle scorte, si ammetterà senza giustificazione particolare che esse siano indicate per un importo fino a un terzo inferiore a questo valore, a condizione che la sottovalutazione sia stata contabilizzata. Una sottovalutazione eccedente il terzo può essere ammessa solamente quando rischi straordinari siano giustificati.

– **Lettera d.** In generale i **debitori** saranno iscritti con l'importo totale dei crediti. Se si tratta di crediti litigiosi o insicuri, si terrà adeguatamente conto del grado di probabilità della perdita.

– **Lettera e.** La stima **dei titoli o di altri collocamenti di capitali** si farà secondo le medesime disposizioni applicabili alle persone fisiche.

L'autorità di tassazione può esigere la consegna di un **Elenco dei titoli** (sul modulo 13a). Se il questionario è accompagnato da questo modulo, bisogna compilarlo e trasmetterlo con il questionario stesso. L'Elenco dei titoli serve solo per la tassazione e non come domanda di computo. Il rimborso dell'imposta preventiva deve essere chiesto su altro modulo; vedi al riguardo le spiegazioni al numero 2f più sopra.

– **Lettera g.** Gli **altri attivi**, eccetto il bestiame, saranno iscritti al valore venale. Per la valutazione del **bestiame** si consulteranno le istruzioni sul modo di compilare la dichiarazione d'imposta delle persone fisiche.

## Numero 12a–e

Si possono indicare soltanto i **debiti** esistenti effettivamente il 31 dicembre 2014. **Non** sono considerati debiti gli apporti dei soci al capitale sociale né i passivi puramente contabili non fondati su un rapporto di debito (fondo di riserva; articoli di conti creditori aventi il carattere di riserve; articoli correttivi – di cui occorre tenere conto già nella stima degli attivi –; fondi di previdenza che sono separati solo dal punto di vista contabile, vale a dire che non costituiscono alcun debito verso un'Istituzione di previdenza giuridicamente autonoma ecc.).

Su richiesta dell'autorità di tassazione, la società consegnerà una distinta dettagliata dei debiti, indicando i creditori e le garanzie date, e fornirà le prove degli interessi passivi.

## Numero 14

I **crediti dei soci e accomandanti** verso la società che sono stati dedotti sotto la rubrica «Passivi» come debiti della società, saranno nuovamente iscritti a questo numero e aggiunti alla sostanza netta della società al fine di ottenere al numero 15 l'importo totale della sostanza collocata nella società dai soci e accomandanti.

## Numero 16

I totali dell'ultima colonna saranno riportati per ogni socio nella loro propria dichiarazione personale al numero corrispondente come sostanza commerciale di persone che esercitano un'attività lucrativa indipendente.